

Il grande piano di Netanyahu per trasformare Israele in un impero dei vaccini
<https://www.youtube.com/watch?v=39ferYMF6A8>

Traduzione automatica

The Unz Review

3 marzo 2021

The Vaxi-Nation - Persone come nessun altro Di Gilad Atzmon

Il premier Netanyahu ha [annunciato domenica](#) che Israele è pronto a "acquistare o produrre 36 milioni di vaccini nel prossimo anno".

Se ti chiedi perché una nazione di 9 milioni di persone che ha già somministrato a metà della sua popolazione due dosi di vaccini Pfizer abbia bisogno di 36 milioni di vaccini, la risposta è devastante: la campagna di vaccinazione di massa può aiutare Netanyahu ad assicurarsi la vittoria alle prossime elezioni ma è un impatto a lungo termine sulla salute della nazione è "sconosciuto", per non dire altro. Per essere leggermente più realistici, potrebbe essere catastrofico. Durante la conferenza stampa [Netanyahu ha ammesso](#), "i vaccini che abbiamo, nessuno sa quanto durano... Dobbiamo prepararci allo scenario peggiore. Lo scenario peggiore è che dobbiamo vaccinare (due volte) ogni sei mesi". Ciò significherebbe acquisire fino a 36 milioni di vaccini, assumendo che tutti i 9 milioni di israeliani richiedano due dosi ogni sei mesi.

Per una ragione o per l'altra, il regime israeliano è riuscito a ridurre una nazione particolarmente sana che ha visto pochissime morti nella prima ondata di Covid-19 (circa 30 persone in tutto tra il 1 ° marzo e il 1 ° giugno) in una 'Vaxi-Nation': persone che dipendono da una fornitura costante di sostanze mRNA che sostengono la vita. Netanyahu ha anche predetto che "il mondo intero competerà per quei vaccini ... Sono di nuovo determinato a portare Israele in cima alla lista". Ha promesso di trasformare lo stato ebraico in un "impero dei vaccini".

La verità della questione è che il Covid-19 e il modo in cui viene gestito in Israele mettono in luce ogni aspetto problematico della vita, della cultura e dell'atteggiamento della diaspora ebraica che il primo sionismo ha promesso di sradicare o almeno di emendare. Gli antenati ideologici del sionismo hanno promesso di rendere gli ebrei "persone come tutte le altre persone". Il sionismo giurò di legare i nuovi ebrei alla natura. I primi pensatori sionisti furono respinti dalla vita e dalla cultura del ghetto ebraico della diaspora. Cercavano di stabilire una relazione armoniosa tra i nuovi israeliti e il loro ambiente. Questo è il mantra che ha portato i primi sionisti a cercare la redenzione attraverso il lavoro e in particolare attraverso la vita agricola.

Nel 2021 non resta molto da quella preziosa ricerca di un legame autentico con la natura. Gli israeliti contemporanei (o almeno i loro leader) non si fidano della natura o della capacità del popolo israeliano di legarsi armoniosamente con il proprio corpo. Gli israeliti contemporanei sono in realtà tormentati dalla natura e soprattutto dai virus che ne derivano. Invece di cercare rapporti pacifici con Covid, gli israeliani vengono reclutati come "una nazione" per partecipare a una "guerra di annientamento" a tutto campo contro la piccola minaccia.

Nella sua lotta contro il Covid-19, Israele ha ripetuto ogni errore commesso nel corso della sua breve storia. Invece di cercare la convivenza, mira all'annientamento. Israele non protegge solo i suoi anziani e le persone vulnerabili mentre investe nell'immunità naturale del gregge, ma prevede di vaccinare l'intera popolazione, compresi i bambini e le donne incinte, fino a quattro volte l'anno. E come nella loro guerra contro innumerevoli nemici, Israele combatte il piccolo mostro Corona "con l'inganno", noto anche come inoculazione di mRNA. Insistono per ingannare la piccola minaccia virale, ma finora sono riusciti a ingannare solo se stessi su scala colossale. Nelle ultime 8 settimane di vaccinazione di massa Pfizer, Israele ha raddoppiato il numero di morti per Covid-19 accumulato nei 10 mesi precedenti della pandemia. È difficile immaginare un errore più grande. Sebbene l'esperimento israeliano sia presentato al mondo come un "successo" dai media compromessi, in Israele i principali organi di stampa non sono convinti dal successo dell'esperimento Pfizer, soprattutto considerando che il "numero R" è tornato a 1 e probabilmente aumenterà ulteriore.

I padri fondatori sionisti (come [A.D Gordon](#) , [Dov Ber Borchov](#) , [Katznelson](#) e persino David Ben Gurion) credevano che trasformare gli ebrei della diaspora in autentici israeliti non fosse solo una possibilità, ma una transizione esistenziale essenziale. Il sionismo ha offerto agli ebrei un nuovo inizio. Molti ebrei, inclusa la mia famiglia europea e persino io, erano entusiasti di questa offerta spirituale. Molti ebrei lasciarono il ghetto, fecero Aliya e divennero lavoratori agricoli in nuove società collettive note come Kibbutzim. In questa fase, quegli israeliani che si oppongono apertamente all'"esperimento" Pfizer / Netanyahu e stanno combattendo l'interferenza autoritaria dello stato nei loro affari di salute privata e intima sono probabilmente gli ultimi veri sionisti. A differenza di Netanyahu, che afferma di essere un ardente nazionalista, quei dissidenti israeliani insistono per riconciliarsi con la natura ed essere persone "come tutte le altre persone".

Il sionismo come etica ideologica non è sopravvissuto per molto tempo. Non ci volle molto tempo prima che alcuni dissidenti ebrei fossero abbastanza coraggiosi da ammettere che il sionismo non risolveva quello che identificava come il "problema ebraico", lo trasferì invece semplicemente in una nuova posizione. I primi israeliani svilupparono rapidamente animosità verso gli indigeni della terra che divennero rapidamente i nuovi Goyim du Jour. Questa animosità si è evoluta in meno di due generazioni in un conflitto con l'intera regione che è noto come il "conflitto arabo-israeliano". Mentre il sionismo era determinato a rompere le mura del ghetto, Israele si è circondato di mura più alte di qualsiasi ghetto nella storia ebraica.

Tuttavia, il conflitto arabo israeliano non è esattamente una battaglia locale o regionale tra due nemici remoti; si è rapidamente trasformato in caos globale. Non è un caso che America, Gran Bretagna e Francia si siano ritrovate più di una volta a combattere guerre imperialiste sioniste nella regione. Non è un segreto che l'America sia coinvolta nel conflitto e operi praticamente per conto di Israele come una remota colonia sottomessa. Se Herzl sognava di diminuire l'influenza degli ebrei sulla politica mondiale, l'AIPAC negli USA, il CFI nel Regno Unito, il CRIFF in Francia dimostrano il contrario. Mentre scrivo queste parole, Israele e la sua lobby sono impegnate a trascinare il mondo in un conflitto con l'Iran. Non è difficile vedere che Israele sta anche investendo un enorme sforzo per spingere il mondo a seguire il suo percorso suicida nella sua guerra contro Covid attraverso la vaccinazione di massa globale e [le politiche sui passaporti verdi](#) .

Il sionismo ha promesso di trasformare il "timido ebreo della diaspora" in un guerriero senza paura. Le prime vittorie militari di Israele (1948, 1956, 1967 e persino 1973) trasmettevano l'immagine che una tale trasformazione fosse davvero possibile. Ma

l'esercito israeliano non ha vinto una sola battaglia per decenni. Gli israeliani non sono i guerrieri che avevano promesso di diventare. Al contrario, l'approccio israeliano a Covid rivela che gli israeliani sono ancora una volta timidi come i loro antenati della diaspora. Stanno entrando con entusiasmo nel Disturbo Pre-Traumatico da Stress (Pre-TSD) che ha trasformato la storia ebraica in una catena di orribili disastri. Gli israeliani, come i loro antenati della diaspora, sono tormentati dalla fantasia di un futuro annientamento. Agiscono di conseguenza e trasformano effettivamente uno scenario distruttivo così immaginario nella realtà in cui vivono.

Per quanto ne so, l'"esperimento" israeliano Pfizer racchiude in sé la totale sconfitta del sogno sionista. Gli israeliani ammettono al mondo e, cosa più importante, a se stessi, che questo legame promesso con la natura, l'autenticità e il racconto epico biblico non è avvenuto, dopotutto. Se il sionismo ha promesso di rendere gli ebrei come tutti gli altri, i Vaxi-Nation sono in realtà persone come nessun altro. Tutto il resto di noi deve fare in questa fase è assicurarsi che le cose stiano così. Dobbiamo sfidare ogni tentativo di farci entrare a far parte della "Vaxi-Nation". Dobbiamo invece investire nell'imparare a vivere in pace e armonia con i nostri vicini e più in particolare con l'universo.

Netanyahu's grand plan to turn Israel into a vaccine empire
<https://www.youtube.com/watch?v=39ferYMF6A8>

The Unz Review
march 3, 2021

The Vaxi-Nation – People Like No One Else **By Gilad Atzmon**

PM Netanyahu announced on Sunday that Israel is set to “purchase or produce 36 million vaccines in the next year.”

If you wonder why a nation of 9 million people that already gave half of its population two doses of the Pfizer vaccines needs 36 million vaccines, the answer is devastating: the mass vaccination campaign may help Netanyahu to secure his victory in the coming election but it's a long term impact on the nation's health is ‘unknown,’ to say the least. To be slightly more realistic, it may be catastrophic. During the press conference Netanyahu admitted, “the vaccines we have, no one knows how long they last...We need to prepare for the worst scenario. The worst scenario is that we have to vaccinate (twice) every half year.” That would mean acquiring as many as 36 million vaccines, assuming that all 9 million Israelis require two doses every six months.

For one reason or another, the Israeli regime has managed to reduce a particularly healthy nation that saw very little deaths in the first Covid-19 wave (about 30 people altogether in between 1st March and 1st June) into a ‘Vaxi-Nation’: people who are dependent on a constant supply of life-sustaining mRNA substances.

Netanyahu also predicted that “the entire world will compete for those vaccines ...I am again determined to bring Israel to the top of the list.” He vowed to make the Jewish state into a “vaccine empire.”

The truth of the matter is that Covid-19 and the way it is being handled in Israel brings to light every problematic aspect in Jewish Diaspora life, culture and attitude which Early Zionism vowed to eradicate or at least to amend.

Zionism's ideological forefathers promised to make Jews “people like all other people.” Zionism swore to bond the new Hebrews with nature. The early Zionist thinkers were repulsed by the Diaspora Jewish ghetto life and culture. They looked to establish a harmonious relationship between the new Israelites and their environment. This is the mantra that led the early Zionists to seek redemption through Labour and in particular by means of agricultural life.

In 2021 not much is left out of that precious search for an authentic bond with nature. The contemporary Israelites (or at least their leaders) do not trust nature or the ability of the Israeli people to bond harmoniously with their own bodies. The contemporary Israelites are actually tormented by nature and especially the viruses that come with it. Instead of searching for peaceful terms with Covid, the Israelis are recruited as ‘a nation’ to join an all-out ‘war of annihilation’ against the little menace.

In its fight against Covid-19, Israel has repeated every mistake it made throughout its short history. Instead of seeking coexistence, it aims at annihilation. Israel doesn't just protect its elders and the vulnerable while investing in natural herd immunity, it plans to vaccinate the entire population including children and pregnant women up to four times a year. And like in their war against countless enemies, Israel fights the little Corona monster ‘by way of deception’ a.k.a mRNA inoculation. They insist on tricking the little viral menace but so far, they have only managed to trick themselves on a colossal scale. In the last 8 weeks of Pfizer mass vaccination, Israel doubled the number of Covid-19 deaths it had accumulated throughout the previous 10 months of the pandemic. It is hard to imagine a bigger blunder. Although the Israeli experiment is presented to the world as a ‘success’ by the

compromised media, in Israel mainstream outlets are not convinced by the success of the Pfizer experiment, especially considering that the 'R number' is back at 1 and likely to rise further.

Zionist founding fathers (such as A.D Gordon, Dov Ber Borchoy, Katznelson and even David Ben Gurion) believed that transforming Diaspora Jews into authentic Israelites wasn't just a possibility but an essential existential transition. Zionism offered the Jews a new beginning. Many Jews, including my European family and even myself, were excited by this spiritual offering. Many Jews left the Ghetto behind, they made Aliya and became agricultural workers in new collective societies known as Kibbutzim. At this stage, those Israelis who openly oppose the Pfizer/Netanyahu 'experiment' and are fighting authoritarian state interference with their private and intimate health affairs are probably the last real Zionists. Unlike Netanyahu, who claims to be an ardent nationalist, those Israeli dissenters insist to reconcile with nature and be people 'like all other people.' Zionism as an ideological ethos didn't survive for much time. It didn't take too long before some Jewish dissidents were brave enough to admit that Zionism didn't solve what it identified as the 'Jewish problem,' it instead just moved it to a new location. The first Israelis quickly developed animosity towards the indigenous people of the land who quickly became the new Goyim du Jour. This animosity evolved in less than two generations into a conflict with the entire region that is known as the "Israeli-Arab Conflict." While Zionism was determined to crash the Ghetto walls, Israel has surrounded itself by walls higher than any ghetto's in Jewish history.

Yet, the Israeli Arab conflict is not exactly a local or a regional battle between two remote foes; it has quickly morphed into global chaos. It's no coincidence that America, Britain and France have found themselves more than once fighting Zionist imperialist wars in the region. It isn't a secret that America is invested in the conflict and practically operates on behalf of Israel as a remote subservient colony. If Herzl had a dream to diminish the influence of Jews on world politics, AIPAC in the USA, the CFI in the UK, the CRIFF in France prove the opposite. As I am writing these words Israel and its lobby are invested in pulling the world into a conflict with Iran. It isn't hard to see that Israel is also investing a huge effort in pulling the world to follow its suicidal path in its war against Covid by means of global mass vaccination and green passport policies.

Zionism promised to make the 'timid Diaspora Jew' into a fearless warrior. Israel's early military victories (1948, 1956, 1967, and even 1973) conveyed the image that such a transformation was indeed possible. But the Israeli army hasn't won a single battle for decades. The Israelis aren't the warriors they promised to become. On the contrary, the Israeli approach to Covid reveals that Israelis are once again as timid as their Diaspora ancestors. They are enthusiastically buying into the Pre-Traumatic Stress Disorder (Pre-TSD) that made Jewish history into a chain of horrific disasters. The Israelis, like their Diaspora ancestors, are tormented by a phantasy of a future annihilation. They act upon it and actually make such an imaginary destructive scenario into the reality in which they live.

As far as I can tell, the Israeli Pfizer "experiment" encapsulates the total defeat of the Zionist dream. The Israelis admit to the world and more importantly, to themselves, that this promised bond with nature, authenticity and the Biblical epic narrative didn't happen after all. If Zionism vowed to make Jews people like all other people, the Vaxi-Nation are actually people like no one else. All the rest of us must do at this stage is to make sure that this is how things stay. We must defy any attempt to make us join the 'Vaxi-Nation'. We must invest instead in learning how to live in peace and harmony with our neighbours and more particularly with the universe.